

Scarsa fiducia? C'è chi va all'attacco

Mediolanum, "double chance" contro la crisi

Doris: «Bisogna seminare nella cattiva stagione». Un fondo per i mutuatari in gravi difficoltà

■ ■ ■ Fedele alla fama di ottimista, incrollabile nella fede nei rendimenti azionari nel lungo periodo, ai clienti scoraggiati dalla crisi finanziaria Ennio Doris torna a riproporre con forza l'investimento in Borsa. «Non bisogna aspettare la bella stagione - ha detto ieri il banchiere - Ognuno di noi è abituato al susseguirsi delle stagioni climatiche, dopo l'inverno arriva anche la primavera, e così è anche sui mercati». Illustrando su un megaschermo l'andamento dell'indice Msci World (che sintetizza i corsi delle principali Borse del mondo,) Doris ha invitato i clienti ad «accettare le stagioni economiche così come accettiamo quelle climatiche». Questo è il momento di investire, secondo il banchiere, giacché «i frutti li raccoglie solo chi ha seminato durante la cattiva stagione». La risposta operativa di **Mediolanum** a questa strategia è un nuovo prodotto, Double chance, con il quale Doris conta di rafforzare i buoni risultati di raccolta del secondo trimestre dell'anno, che «è andato nettamente meglio del primo». L'indicazione sui dati al 30 giugno, che saranno pubblicati in dettaglio solo alla fine di questo mese, è bastata comunque a mettere le ali al titolo, che ieri a Piazza Affari ha chiuso in rialzo del 3,7 per cento. Nei primi sei mesi 2008, il gruppo di Doris ha registrato una raccol-

ta netta in fondi per 435 milioni di euro (di cui 292 nel secondo trimestre) contro una perdita per il sistema Italia di quasi 66 miliardi. Il dato più rilevante che è ben 378 milioni (sul totale di 435) sono finiti in fondi comuni azionari, a conferma del fatto che «il popolo di Doris» non si è lasciato impaurire dai crolli e, come il suo leader, è convinto che «i periodi di espansione prevalgono su quelli di correzione».

DOUBLE CHANCE

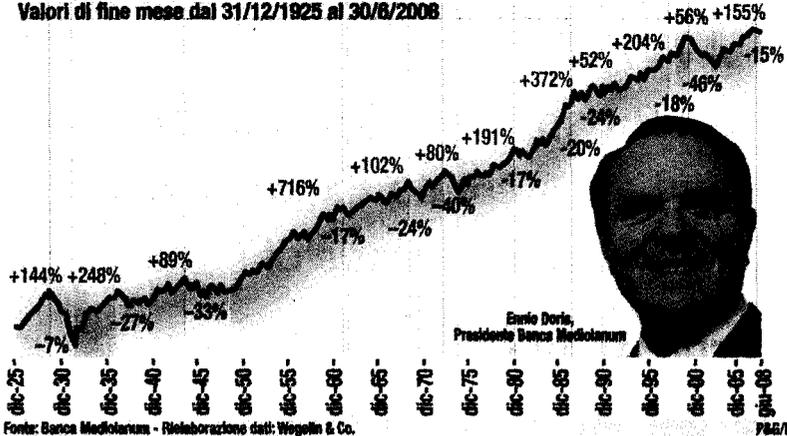
Mixando la proposta che ha reso famoso il conto Arancio alle strategie di approccio dei mercati proprie della casa, **Mediolanum** ha creato dunque «Double Chance», doppia opportunità, un servizio che abbina sostanzialmente un conto di deposito remunerato (minimo garantito 5% per due anni, o pari all'Euribor trimestrale se più alto) - a un piano di accumulo graduale in fondi azionari. Il servizio è attivabile con un versamento minimo di 25mila euro nel conto deposito, da cui verranno prelevate due volte al mese le somme destinate ad essere investite nei fondi "Top Managers" prescelti. Questi ultimi sono fondi azionari internazionali costruiti in collaborazione con tre dei maggiori gestori di fondi a livello globale: Blackrock, JpMorgan Asset Management e Morgan Stanley. Gli interessi maturati sul conto

di deposito (su una giacenza che progressivamente si riduce) vengono investiti in un fondo di solidarietà «per venire incontro alle necessità dei propri clienti sottoscrittori di mutui per la prima casa presenti e futuri». Il fondo, che sarà alimentato inizialmente dal 5 per mille della raccolta realizzata con la vendita di Double Chance, è destinato a proteggere i mutuatari colpiti da malattie o infortuni gravi, estinguendone il debito fino a 250mila euro, ed «evitando che alla disgrazia si aggiunga la perdita della casa». La campagna mutui, intanto, sta dando buoni risultati: dal 16 giugno, quando è partita l'offerta sono arri-

vate 12.334 richieste. Infine, pur dicendosi «non dispiaciuto», Doris ha auspicato che la Robin Tax sia temporanea. Ad ogni modo, per il 2008 viene stimato un impatto di 2 milioni di euro per la parte bancaria e di 9 milioni (ma solo come anticipo di imposte future) per quella assicurativa. Costi che, secondo il banchiere, «sarebbe un errore strategico grave trasferire sui clienti». Quanto alle sollecitazioni di Bankitalia per l'abolizione della commissione di massimo scoperto, Doris ha rilevato che **Mediolanum** ha già agito «in modo dirompente», perché «non l'ha mai applicata».

INDICE MSCI WORLD TOTAL RETURN IN USD

Valori di fine mese dal 31/12/1925 al 30/6/2008



Ennio Doris, Presidente Banca Mediolanum

